Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **45 (1998)**

Heft 9

PDF erstellt am: **04.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

determinare quali sono gli effettivi necessari.
La minoranza respinge le raccomandazioni sostenendo che la qualità della protezione civile non può dipendere dalle possibilità finanziarie e dalla volontà politica dei singoli governi cantonali. Andrebbe respinta anche la possibilità di assolvere l'obbligo di servizio nella protezione civile o nell'esercito. Le raccomandazioni proposte mirerebbero ad indebolire la protezione della popolazione e sarebbe un atto irresponsabile ridurre qualcosa che tutto il mondo ci invidia.
Considerando i singoli gruppi di valutazione, si constata che il gruppo «Cantoni/Partiti/Esperti di politica di sicurezza» ha approvato le raccomandazioni a grande maggioranza, mentre la maggioranza delle persone richieste respinge questa raccomandazione.

Raccomandazione 17:
La commissione raccomanda di conferire ai Cantoni nuove competenze nel quadro della riorganizzazione della protezione civile. I Cantoni devono anche essere responsabili degli impieghi destinati alla preservazione delle condizioni d'esistenza.

Consultazione sulla raccomandazione 17:
La grande maggioranza è d'accordo con la commissione sulla necessità di assegnare nuove competenze ai Cantoni. Ci sono invece pareri divergenti sul «come». Per la riorganizzazione della protezione civile proposta valgono le stesse affermazioni fatte in rapporto alla raccomandazione 16. La competenza dei Cantoni per gli «impieghi destinati alla preservazione delle condizioni d'esistenza» è formulata in modo troppo vago e oscuro e la commissione non accenna affatto ai possibili campi d'azione e alle strutture organizzative.

Per una politica di sicurezza svizzera convincente

«Politica di sicurezza 200X, Esercito 200X, Protezione della popolazione 200X»: si tratta di progetti tutti caratterizzati da una certa insicurezza che potrebbe compromettere anche la capacità del sistema di milizia. Per questo è necessario ridurre a un minimo questo periodo di insicurezza e di passaggio.
Siamo lieti di constatare che il ministro responsabile della difesa e dello sport, Adolf Ogi, si sta impegnando per portare avanti il più rapidamente possibile il processo in diverse tappe allo scopo di redigere un nuovo rapporto sulla politica di sicurezza, sull'esercito e sulla protezione della popolazione, rapporto che dovrebbe essere valido per il periodo a partire dal 2000.

E così andiamo avanti

JM. Così il capo del DDPS Adolf Ogi ha presentato i risultati della consultazione:
«Ancora in questo mese di agosto comunicherò i risultati della procedura di consultazione alle commissioni di politica di sicurezza del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, a tutti gli interessati e all'opinione pubblica. Sempre in questo mese la direzione e la commissione direttiva del DDPS si stanno occupando della valutazione della consultazione. Presenterò i risultati al Consiglio federale insieme alle direttive politiche per un nuovo rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza. Tali direttive contengono le basi per l'elaborazione del rapporto e i lavori preparatori per la riforma degli strumenti della politica di sicurezza, tra i quali l'esercito e la protezione della popolazione. Il Consiglio federale esaminerà queste direttive in una riunione riservata in settembre.
Un gruppo di lavoro guidato dall'ambasciatore Anton Thalmann si occuperà di elaborare il rapporto sulla politica di sicurezza che rappresenta anche la base per un nuovo concetto direttivo dell'esercito. L'obiettivo è che il Consiglio federale approvi il rapporto nel giugno 1999.»

Information ist wichtig!

Wollen nicht auch Sie immer auf dem neuesten Stand sein?
Dann werden Sie doch ganz einfach Mitglied beim Schweizerischen Zivilschutzverband!
Die Zeitschrift «Zivilschutz» erhalten Sie dann gratis nach Hause geschickt!

Telefon 031 381 65 81

Neu in unserem Verkaufssortiment

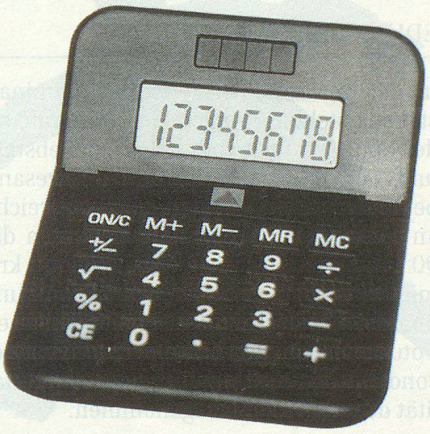
Aufgrund der grossen Nachfrage haben wir ab sofort wieder anzubieten:

Rucksack in Textilausführung

dunkelblau, sehr geräumig, 3 Aussentaschen. Auch geeignet für Sport.

Preis Fr. 34.–

Ebenfalls neu im Sortiment führen wir:



einen schönen und praktischen

Solar-Tischrechner

mit Gummitasten und grossem Display, schwarz, 10×14 cm

Preis Fr. 15.–

Bestelladresse:
Schweizerischer Zivilschutzverband
Postfach 8272, 3001 Bern,
Telefon 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02

Bestellung:

Vorname:

Name:

Adresse:

Telefon: